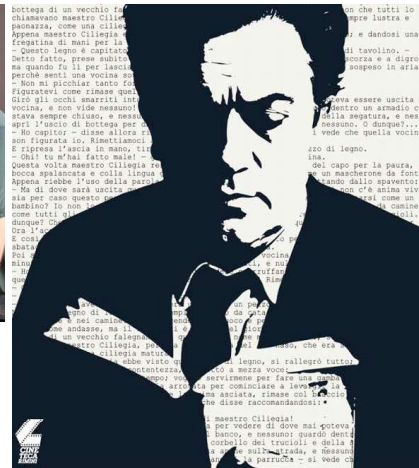




LA SETTIMANA ARTE, CINEMA E INDUSTRIA



Ermanno Cavazzoni, il libro di Jean-Max Méjean e Caroline Masoch su "Amarcord" (Gremese, 2023) e Paolo Di Paolo

Fellini quante storie! Scrittore, giornalista lettore, sceneggiatore

Giovedì e venerdì il convegno alla Cineteca di Rimini
Un nuovo libro di Copioli sui soggetti per la pubblicità

RIMINI

ANNAMARIA GRADARA

«Una immensa gonna interamente fatta di libri»: è la gonna di una ballerina, una ballerina che «gira su se stessa, nel fruscio delle pagine che si aprono. Le pagine fanno la musica della sua danza». È la "ballerina-libro" – anzi potrebbero essere tante, dieci, venti, un intero "mazzo" di ballerine-libro – immaginata da Federico Fellini. Una nuova personaggio per un film? (mentre viene in mente la ballerina-automa del finale de *Il Casanova*). Non proprio. Non per un film ma per uno spot televisivo. È l'idea per una campagna pubblicitaria televisiva a favore della lettura. Fellini immagina una serie di soggetti e li deposita alla Siae nel 1988. Non si tradurranno in spot, ma questa



altre idee, trascritte in fogli fitamente annotati a mano, di cui poco si sapeva, eccole rielaborate dagli archivi del Fellini Museum di Rimini.

Da ricordare che furono proprio degli spot tv tra gli ultimi lavori – tra metà anni Ottanta e inizi Novanta – realizzati dal regista riminese, che negli ulti-

mi anni della sua vita faticava a trovare produttori per nuovi film, dopo *La voce della luna* (1989): gli spot per Campari, per la pasta Barilla, per Banca di Roma.

Le idee per gli spot sulla lettura affiorate dagli archivi sono diverse: un libro che diventa un tappeto volante, una stanza che si trasforma in un paese di balconi popolato dai personaggi romanzeschi (Don Chisciotte, Pinocchio, Ulisse, Orlando Furioso, Renzo e Lucia), un cavallo che entra in una biblioteca e viene cacciato da un custode troppo zelante.

Se ne saprà di più con la pubblicazione del volume *Il cavallo in biblioteca* di Rosita Copioli, di prossima pubblicazione per Vallecchi. Copioli ne parlerà, nel frattempo, venerdì 9 maggio (ore 17,30) insieme a Piero Meldini, a conclusione del tra-

ditionale convegno annuale che dal 2016 la Cineteca comunale di Rimini organizza con il Dipartimento delle arti dell'Università di Bologna e che trova collocazione nell'ambito de **La Settimana arte, Cinema e industria**, la rassegna sui mestieri del cinema promossa da Confindustria Romagna.

Saranno, anche quest'anno, due giornate di studio, **giovedì 8 e, appunto, venerdì 9 maggio**, dedicate a **Fellini scrittore** e al suo rapporto con la scrittura e gli scrittori, titolo appunto **Fellini, la scrittura, gli scrittori**.

Interrupperanno diversi studiosi provenienti da nove diverse università, che hanno aderito alla call lanciata qualche mese fa. È risaputo che Federico Fellini fosse un **gran lettore**. Oltre che lui stesso scrittore sin dagli inizi della carriera. **Scrittore di storie** in rubriche per riviste umoristiche, **giornalista** per qualche tempo, ma poi soprattutto **sceneggiatore**, prima che decollasse la sua carriera di regista. Intrattenne legami di amicizia con autori celebri come Georges Simenon ma anche **Milan Kundera** fu nella sua cerchia. Importante il legame con Dino Buzzati (coinvolto nel

progetto incompiuto **Il viaggio di G. Mastorna**: questo anche un pezzo di letteratura dello stesso Federico Fellini), ma anche la conoscenza con Mario Tobino (voleva trarre un film dal suo libro *Le libere donne di Magliano*, sulle "matte" del manicomio di Lucca che Tobino, psichiatra e scrittore, dirigeva). Si incuriosiva dei giovani scrittori e voleva conoscerli. Successo con Bernardino Zapponi che poi divenne suo sceneggiatore. Nell'ultima fase della sua vita con **Ermanno Cavazzoni**, dal cui libro *Il poema dei lunatici* trasse *La voce della luna*. Gli spunti su Fellini e la scrittura insomma non mancano.

Gli interventi del convegno saranno coordinati, nelle due giornate, da Marco Bertozzi, Roy Menarini e Marco Leonetti. In programma anche contributi affidati agli scrittori **Paolo Di Paolo**, con *Ci ha raccontato come nessuno. Fellini visto dagli scrittori* (giovedì 8 alle ore 17,30), Ermanno Cavazzoni e al saggista **Jean-Max Méjean**, che sul film *Amarcord* ha dato alle stampe una recente monografia.

Tutti gli appuntamenti si terranno a ingresso libero alla Cineteca comunale.